

SUPERPROVA



Pregi

- Abitabilità degli interni superiore nella categoria
- Posizione alla ruota molto comoda con manovre a portata del timoniere
- Buone prestazioni con vento leggero

Difetti

- L'ergonomia in cucina lascia un po' a desiderare
- L'imbocco del gasolio è interno al pozzetto, sul pianale in teak
- Le ghiotte delle docce non sono ispezionabili

MOODY 38



*Ecco un undici metri
agile con poco vento
e con gli interni dal
grande comfort
di Leonardo Zuccaro*



MOODY³⁸

M

arine Projects è uno dei più importanti cantieri inglesi di barche a vela. Nato nel 1972, ha all'attivo un migliaio di scafi naviganti in tutto il mondo. La gamma conta sette modelli di lunghezza compresa tra i 33 e i 44 piedi, divisi in due linee: la Moody e l'Eclipse.

ESTETICA E PROGETTO



Progettato da Bill Dixon dello studio inglese Angus Primrose e presentato nel gennaio del 1992, il Moody 38 appartiene all'ultima generazione dei motorsailer, meglio definiti "sailmotor". Rispetto al passato, infatti, questi nuovi "fifty" sono più potenti a vela, pur mantenendo le grandi volumetrie degli interni derivanti da un piano di coperta a pozzetto centrale. Il Moody 38, ad esempio, possiede un albero alto m 14,63 dalla coperta e ciò permette di sfruttare anche le brezze mediterranee. Due le soluzioni di pescaggio (m 1,75 o m 1,37), ma per i nostri mari la prima è la più adeguata. L'importante larghezza al galleggiamento conferisce un'alta stabilità di forma, requisito essenziale in termini di comfort, mentre il 40% di zavorra assicura una buona tenuta di tela e poche manovre di riduzione. Il timone è piuttosto arretrato, per ottimizzare la manovrabilità e rendere più sensibile la ruota.

COPERTA E ATTREZZATURA



Come già accennato, la particolarità del Moody 38 è la posizione centrale del pozzetto. Privo di gavoni che limiterebbero l'abitabilità degli interni, è alto sulla coperta per una perfetta visuale a 360° ma ben riparato dagli importanti schienali. Comunque previsto un dodger in tela per le navigazioni controvento. La posizione alla ruota è tra le più comode finora provate, il trasto della randa e i winch di scotta del genoa sono a portata di mano del timoniere; optando per il piano velico a cutter con le volanti alte è necessario richiedere i due winch supplementari, le cui basette sono già predisposte. A pruvia del pozzetto, la tuga degrada dolcemente formando due zone prendisole, a cui si aggiunge un piano libero a estrema poppa dove si trovano i portelli di due profondi gavoni. Le rotaie del genoa sono dotate di regolazione del carrello dal pozzetto, ma il circuito intralcia un po' i passavanti, che per il notevole sviluppo della tuga non sono molto larghi. Essendo previsti i sistemi avvolgibili sia per la randa che per il genoa, le drizze sono rinviate su un solo lato del tambuccio, servite da un winch e una batteria di cinque stopper. Discutibile la posizione dell'imbocco del gasolio, posto all'interno del pozzetto, proprio sul pianale in teak. Ottima invece la soluzione del salpancore incassato nel gavone di prua, dotato di "contametri". Tutti gli oblò sulla tuga, esclusi quelli anteriori, sono apribili.

ALBERO E VELE



Il Moody 38 dispone di un albero Kemp Mast a due ordini di crocette aquartierate molto larghe, per evitare l'uso delle volanti strutturali. Il sostenimento laterale è garantito da due sartie alte, due intermedie e quattro basse, di cui le due anteriori, molto appruate, sostituiscono lo stralzo. L'assenza del tendipaterazzo può essere risolta con il classico paranco posizionato tra gli stralli di poppa. Di serie l'avvolgiranda, ma è possibile optare, senza sovrapprezzo, per una randa steccata con carrelli a sfera. Standard anche il vang rigido.



Presentato al Salone di Londra del 1993, il Moody 38 appartiene alla nuova categoria dei "sailmotor": dei vecchi "fifty" conserva la disposizione a pozzetto centrale e la grande volumetria degli interni, ma sia l'estetica che le prestazioni a vela si avvicinano a quelle dei cruiser puri.



Il living è composto da una dinette a ferro di cavallo sulla dritta, comoda per sei persone, e da una panca contrapposta che può fungere da cuccetta. Il tavolo centrale lascia spazio per il passaggio e aperto misura cm 144 x 91. Oltre ai quattro oblò e al boccaporto, ci sono due maniche a vento Dorade.



Questa è la "suite" armatoriale. La cuccetta doppia, che misura cm 136 x 193, presenta la caratteristica della testata rivolta verso prua. A lato, i divanetti racchiudono due ampi gavoni.



Nel bagno armatoriale il wc è coperto da un sedile comodo per la doccia.



Con appena sette nodi di vento reale, il Moody 38 ha costantemente mantenuto un passo in bolina intorno ai quattro nodi. È un dato che conferma le buone potenzialità di questo undici metri inglese nelle classiche condizioni estive del Mediterraneo. Parte del merito va indubbiamente al gioco di vele UK richiesto dall'armatore al posto di quelle di serie, molto magre e pesanti. Con una randa steccata, c'è da prevedere un ulteriore miglioramento in tutte le andature.



La cucina dispone di due lavelli, un frigo a pozzetto e un fornello a due fuochi. Lo spazio di stivaggio è abbondante, ma va organizzato meglio.



Il piano del carteggio misura cm 88 x 64. Sopra, è visibile la consolle angolata per gli strumenti e a lato il quadro retroilluminato.



La cabina di prua è molto spaziosa, il piano di calpestio consente di muoversi agevolmente. L'aerazione è assicurata da un boccaporto di cm 60 x 60.



Anche la toilette di prua è spaziosa e realizzata in monoblocco controstampato.



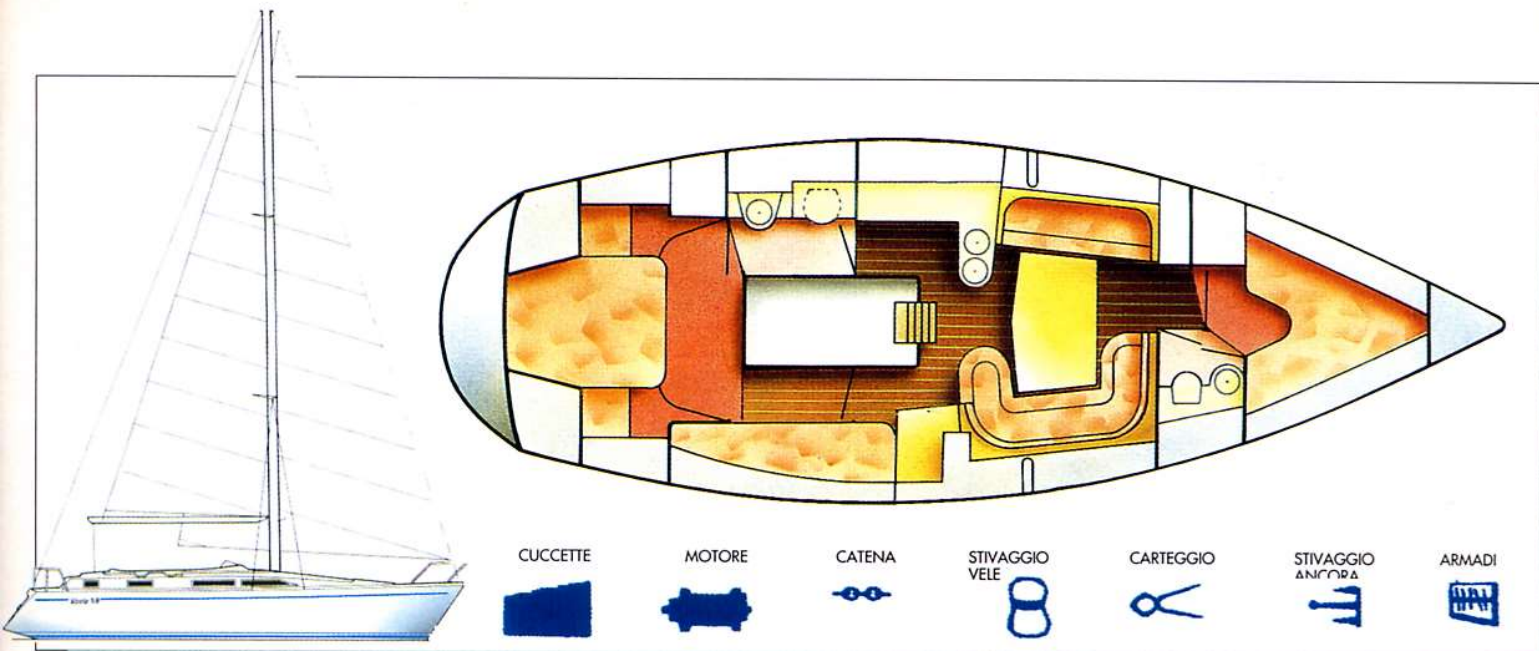
Il pozzetto misura cm 195 x 160. Di forma regolare, è privo di gavoni. La ruota è leggermente troppo larga e intralcia un po' il passaggio ai suoi lati.



Il salpancore dotato di contametri è incassato nella cala dove si trovano i comandi.



Ai lati della tuga sono previste due ampie zone prendisole, libere da boccaporti e winch.



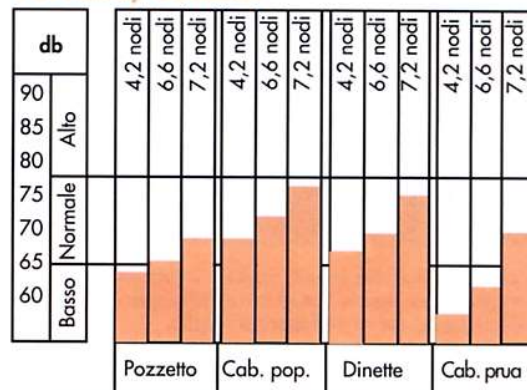
Pagella

- ESTETICA E PROGETTO** ●●● Linee d'acqua pulite, l'opera morta è leggermente massiccia. Alta sia la stabilità di forma che di peso.
- COPERTA E ATTREZZATURA** ●●●●● Pozzetto centrale ben riparato, abbondanti spazi prendisole. I gavoni sono capaci, razionale la cala dell'ancora. La disposizione delle manovre è ottimale.
- ALBERO E VELE** ●●●●● Armo in testa molto facile. Il piano velico sviluppato in altezza potenzia il passo con venti leggeri. Di serie il vang rigido.
- INTERNI** ●●●●● L'abitabilità degli interni è paragonabile a quella di una barca da 43 piedi. Cabina di poppa enorme, entrambe le toilettes ampie, discutibile l'ergonomia della cucina.
- COSTRUZIONE E FINITURE** ●●●●● Costruzione molto robusta, anche se un po' pesante. Le paratie sono imbullonate a scafo. Buone le finiture degli interni, in coperta un po' di teak snellirebbe l'estetica.
- A MOTORE** ●●● Il motore di serie è sottodimensionato e occorre scegliere il 50 cv. Scarsa la manovrabilità in retro, così come l'accessibilità al vano sul fronte. Buona l'insonorizzazione.
- A VELA** ●●●●● Agile e veloce anche con vento leggero. In poppa, è indispensabile l'MPS. Angolo di bolina è un po' largo.
- DOTAZIONI E IMPIANTI** ●●● Le dotazioni di serie sono ricche, buona la capacità dei serbatoi acqua, al limite quelli del gasolio. Impianti ben fatti.

Vel. a motore/giri min.

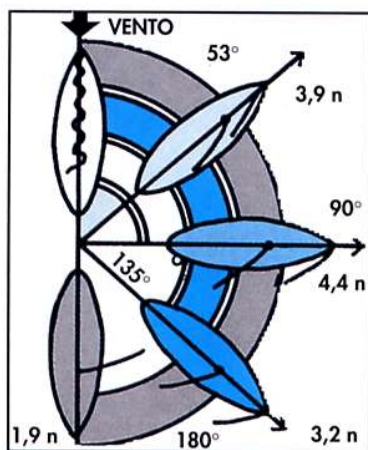
Giri al minuto	Nodi
1500	4,2
2400CROCIERA	6,6
3000MAX	7,2

Rumorosità motore: velocità/decibel



Risultati del test

- Bolina**
 Angolo reale 55°
 Angolo sbandamento max 8°
- Velocità**
 bolina: 3,9 n
 traverso: 4,4 n
 lasco: 3,2 n
 poppa: 1,9 n
- CONDIZIONI DEL TEST**
 Vento reale: 7 n
 Stato del mare: poco mosso
 Vele usate: randa avvolgibile
 genoa avvolgibile 150%



Misurazioni effettuate con GPS Sony, fonometro Delta e stazione del vento Danaplus.

Attrezzature

- | | |
|--------------------|-----------|
| Verricelli | Lewmar |
| Rotaie | Lewmar |
| Stopper | Spinlock |
| Boccaporti ed oblò | Lewmar |
| Albero | Kemp Mast |
| Timoneria | Whitlock |
| Vele | UK |

Dimensioni

- Altezze in cabina**
- | | |
|-------------------|--------|
| Cabina di poppa | m 1,78 |
| Dinette | m 1,90 |
| Toilette di poppa | m 1,85 |
| Cabina di prua | m 1,79 |
| Lung. del poz. | m 1,95 |

"Il commento della signora"

- Praticità della cucina ●●●
 Volumi cambusa e frigorifero ●●●
 Qualità ed estetica degli interni ●●●●
 Spaziosità e funzionalità dei bagni ●●●●●
 Volumi di stivaggio, armadi e cassetti ●●●●

Legenda

- Scarso
 ●● Sufficiente
 ●●● Discreto
 ●●●● Buono
 ●●●●● Ottimo

MOODY 38

INTERNI

I bordi liberi alti e la posizione centrale del pozzetto caratterizzano volumi interni comparabili a quelli di un 43 piedi. Il pezzo forte è la cabina di poppa, una "suite" dotata di letto centrale, dove si dorme con la testa rivolta verso prua, ovvero nel punto più arioso del locale. La ventilazione è comunque assicurata da tre oblò apribili e un boccaporto, che può fungere da accesso di emergenza, mentre per lo stivaggio si può contare su un armadio a tutta altezza e su un'infinità di cassetti e gavoni. Sulla sinistra si apre la toilette armatoriale, con zona doccia separata da una tenda. Il wc incassato nel controstampo è nascosto da un

coperchio che funge da comodo sedile. Questo bagno comunica con il quadrato, così da rendere indipendente la cabina laterale di dritta, una singola munita di un armadio e cinque stipetti, altrimenti utilizzata come corridoio di passaggio. Ai piedi della scaletta d'accesso, sulla sinistra si apre la cucina a L: le superfici di lavoro sono ampie, ma l'ergonomia sul fornello, che è a due soli fuochi, non è ottimale specie per le persone di alta statura. Buona la soluzione del frigo a pozzetto, senz'altro più marino di quello ad apertura verticale; da razionalizzare meglio gli stipetti, dedicati troppo a bicchieri e bottiglie. Sul lato opposto c'è il carteggio che dispone di una seduta molto lunga e un piano sufficiente per la carta piegata a metà. La libreria è a portata di mano del navigatore, per gli attrezzi di bordo si può contare su tre capaci cassetti, mentre il quadro elettrico con le diciture retroilluminate consente di individuare anche al buio le singole utenze. La dinette

è composta da un divano a C sulla dritta, lungo circa cm 250 e da una panca contrapposta che può servire da cuccetta; il tavolo è centrale e aperto misura cm 144 x 91. Oltre la paratia maestra, sulla dritta, c'è la seconda toilette, molto spaziosa e dotata di due ingressi. Infine la cabina di prua, che per spazio e arredi è in pratica un'altra armatoriale, con il classico letto a V che misura cm 165 x 195, un armadio a due ante e sei stipetti a murata.

COSTRUZIONE E FINITURE

La costruzione del Moody 38 è eseguita con tecniche tradizionali in laminato di stuoia alternata a mat di fibra di vetro con resina poliesterica. È una stratificazione piuttosto pesante ma molto robusta: nella zona di chiglia, lo spessore totale dello stratificato supera i tre centimetri. Il ponte è invece in sandwich di balsa, rivestito esternamente da inserti antistrucchio gommosi di ottima tenuta sul bagnato. L'asse del timone è in acciaio pieno, mentre il bulbo è in ghisa meccanica, protetto da un ciclo epossidico. Oltre a un'ossatura di rinforzo particolarmente fitta, le paratie vengono dopo essere resinate, anche imbullonate a scafo. Il controstampo non è strutturale, ma serve solo da rivestimento delle toilettes. Il livello di finiture è buono (gli armadi sono tutti foderati in legno), l'essenza impiegata per gli interni è il teak.

A MOTORE

Di serie viene fornito un Perkins Perama da 34 cv con trasmissione a linea d'asse ed elica a tre pale fisse. L'esemplare della prova disponeva invece di un Perkins da 50 cv che dall'analisi dei dati rilevati al GPS (vedi tabella a lato) ci è sembrato di potenza più adeguata: considerando il tipo di imbarcazione e il suo dislocamento, il motore di serie ci sembra alquanto sottodimensionato. In retromarcia, la barca ha denotato una notevole tendenza sinistrorsa, in parte eliminabile con un'elica a pale orientabili. Da migliorare anche l'accessibilità al vano, deficiaria sulla parte frontale. Positivo invece il risultato del test con il fonometro: anche in cabina di poppa i valori rientrano nella norma.

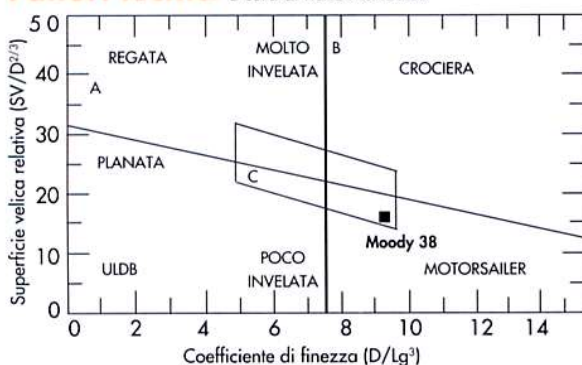
A VELA

La prova si è svolta con appena 7 nodi di vento reale e una leggera onda residua. In bolina, merito della sua notevole inerzia e di un gioco di vele appositamente studiato per le condizioni mediterranee (quelle di serie, inglesi, sono troppo magre e pesanti), il Moody 38 ha dimostrato un comportamento da barca a vela pura, con velocità costantemente prossime ai 4 nodi. Va precisato che, come di norma sui "fifty", l'angolo di bolina non va forzato sotto i 50°, pena una notevole diminuzione di passo. Alle andature portanti il dislocamento pesante penalizza le prestazioni: per questo riteniamo indispensabile prevedere uno spi asimmetrico dotato di calza, che si manovra facilmente in qualunque situazione.

DOTAZIONI E IMPIANTI

Abbondante la riserva di acqua (364 lt), mentre quella del carburante, installando il 50 cv, è appena sufficiente. Il vano motore è dotato di estintore automatico, le batterie di serie sono solo due, ma l'alternatore da 70 Ah permette agevolmente di ricaricarne una supplementare. Da rivedere l'accessibilità dello scarico delle docce. Le dotazioni di serie sono abbastanza complete e includono anche altri strumenti come il log, l'ecoscandaglio e lo stereo. (L.Z.)

Fattori tecnici a cura di Reno Mandolesi



Dati barca

Lunghezza fuori tutto	m	11,43
Lunghezza al gall.	m	9,60
Larghezza	m	3,86
Pescaggio	m	1,75
Dislocamento	kg	8.182
Zavorra	kg	3.114
Superficie velica (140%)	m²	77,1
Numero cuccette		6/7
Motori e cavalli	Perkins 34/50 cv	
Capacità serb.acqua	lt	364
Capacità serb.gasolio	lt	227
Disegnata da:	Bill Dixon	
Costruita da:	Marine	
Projects:	Moody Marketing & Development Limited	
Importata da:	Alu Yachting, Piazza Giolitti 8, 20133 Milano, tel e fax 02/70636336.	

Fattori tecnici

Velocità critica	n.	7,53
Lft/Baglio max		2,96
(meno di 2,70= barca larga, più di 3,40 barca stretta)		
Zavorra/Dislocamento		38,06%
(valori medi compresi tra 34% e 47%)		
Coefficiente di finezza		9,25
Superficie velica relativa		18,99

LEGENDA

A-B: linee dei valori medi (più uno scafo si allontana da esse e più presenta le caratteristiche tipiche di uno dei quattro settori).
C: l'area C contiene il 70% delle barche a vela presenti sul mercato italiano
Superficie velica relativa: indica la capacità di raggiungere alte velocità intorno alla velocità critica e quindi di entrare in planata.
Coefficiente di finezza: elevati valori di questo fattore sono tipici di barche "pesanti", mentre barche "leggere" hanno un basso coefficiente di finezza.

Velocità in nodi previste al calcolatore

Vt		5	10	15	20
γ 45°	Bolina	2,7	4,9	6,2	6,8
γ 90°	Traverso	3,3	5,4	6,7	7,4
γ 135°	Lasco	2,3	4,4	5,7	6,7
γ 180°	Poppa	1,1	3,2	4,5	5,3

LEGENDA

Vt: velocità del vento reale in nodi.
γ: angolo rispetto alla direzione del vento reale.
Le velocità indicate in tabella sono state elaborate al calcolatore in base ai parametri costruttivi e alle misure effettuate in mare.

I concorrenti

Modello	Progettista	Lft.	Disloc.	Cucc.	Sup.velica	Cantiere	Prezzo
Moody 38	Dixon	11,43	8.182	6/7	77,1	Marine Projects	95.345€
Contest 38 S	Zaal	11,36	8.500	7/8	80	Conyplex	-
Freedom 38	Mull	11,56	6.073	6/7	63,4	Freedom Y.	148.500\$
H.R.39	Frers	11,62	9.000	7	70	Hallberg Rassy	297.600
H.Christian 38	Sprague	11,50	12.000	8	85,9	Hans Christian	179.900\$
Legend 37.5	Lhurs	11,43	7.400	7	76	Hunter M.	123.000\$
Mascot 1110	Mortensen	11,10	6.500	7	62	Mascot B.	142.900
Najad 390	Karlsson	11,75	9.500	8	66	Najad	256.250
Heritage 37	Pye	11,28	8.573	7	66,6	Oyster M.	-
Nauticat 38	Siltala Y.	11,42	11.000	6/7	78,8	Siltala Y.	310.000
Oceanranger 38	Dubois	11,58	7.212	6	76,9	Westerly	195.000
Oceanis 400	Finot	12,15	6.500	6/7	80,4	Beneteau	837.880 FF
Sun Odyssey 39	Fauroux	11,99	6.000	8	68	Jeanneau	778.850 FF
Feeling 396	Vanton	11,45	7.000	10	74	Kirié	-
Gib'Sea 392	J&N	11,60	6.500	6/8	83	Gibert M.	756.745 FF

Per maggiori dati vi rinviamo alla rubrica "I prezzi del nuovo". I prezzi, se in lire x1.000 si intendono IVA esclusa.